COMUNE DI PIEVE LIGURE
Regione Liguria
Città Metropolitana di Genova

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

ATTO N. 1 del 10-01-2022

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.)

L'anno duemilaventidue il giorno dieci del mese di gennaio alle ore 19:00 nella sala consiliare si è riunito il Consiglio Comunale.
Il SEGRETARIO COMUNALE, a norma dell'art.8 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, prima della trattazione dell'argomento in oggetto, procede all'appello nominale dei Consiglieri, che dà il seguente risultato:

Olcese Adolfo	**SINDACO**	**Presente**
MOSCATELLI PAOLO	**CONSIGLIERE**	**Presente**
Gradi Lucia Maria	**CONSIGLIERE**	**Presente**
Massone Massimo	**CONSIGLIERE**	**Presente**
MONTOBBIO ENRICO	**CONSIGLIERE**	**Presente**
SATTA GIOVANNA	**CONSIGLIERE**	**Assente**
PUSCAS ANDREEA TEODORA	**CONSIGLIERE**	**Presente**
DE QUENGO DE TONQUEDEC DE CRENOLLE LAURE MARIE NICOLE	**CONSIGLIERE**	**Presente**
NEGRO PAOLA	**CONSIGLIERE**	**Presente**
SCARSI CARLA MARIA	**CONSIGLIERE**	**Presente**
MIGONE FELICE	**CONSIGLIERE**	**Presente**

Assegnati n. 11	In carica n. 11
Presenti n 10	Assenti n. 1

Il SINDACO Adolfo Olcese, verificato che il numero dei presenti è quindi legale, dichiara aperta la trattazione dell'argomento in oggetto.

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE Dario Amoroso.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art.1, comma 1, lettera q) del DPCM 8 marzo 2020 ai sensi del quale "sono adottate, in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto con particolare riferimento a strutture sanitarie e sociosanitarie, servizi di pubblica utilità e coordinamenti attivati nell'ambito dell'emergenza COVID-19, comunque garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro di cui all'allegato l lettera d), ed evitando assembramenti;";
Vista la Direttiva n.2/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione che al punto 4 recita: "4. Eventi aggregativi di qualsiasi natura - Fermo restando quanto previsto dai provvedimenti adottati in attuazione del decreto-legge n. 6 del 2020, le amministrazioni, nell'ambito delle attività indifferibili, svolgono ogni forma di riunione con modalità telematiche o tali da assicurare, nei casi residuali, un adeguato distanziamento come misura precauzionale, al fine di evitare lo spostamento delle persone fisiche e comunque forme di assembramento.";
Visto l'art. 73 del D.L. n. 17 marzo 2020, n. 18, che al comma 1 prevede che: "Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle Città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché' siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché' adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.

Visto il Decreto del Sindaco del Comune di Pieve Ligure n. 4 del 30.03.2020 che in applicazione dell'art. 73 del D.L. 18/2020 ha fissato i preventivi criteri di tracciabilità e trasparenza per lo svolgimento di sedute in videoconferenza di Giunta e di Consiglio;

CONSIDERATA applicabile tale normativa alla presente riunione di Consiglio Comunale, assimilabile a servizio di pubblica utilità, in quanto finalizzata all'attuazione di adempimenti obbligatori idonei a garantire la funzionalità dell'Ente, e ritenuto pertanto possibile lo svolgimento della stessa mediante collegamento da remoto e segnatamente come segue:
· Sindaco/Presidente: presente presso la propria abitazione e collegato a mezzo dispositivo informatico
· Segretario: presente presso propria abitazione e collegato da remoto a mezzo dispositivo informatico
· -Consigliere Dott. Moscatelli: presente presso propria abitazione e collegato da remoto a mezzo dispositivo informatico;
-Consigliere Lucia Maria Gradi: presente presso propria abitazione e collegato da remoto a mezzo dispositivo informatico;
-Consigliere Giovanna Satta assente;

-Consigliere Massimo Massone: presente presso propria abitazione e collegato da remoto a mezzo dispositivo informatico;
-Consigliere Montobbio Enrico: presente presso propria abitazione e collegato da remoto a mezzo dispositivo informatico;
-Consigliere Puscas Andreea Teodora presente presso propria abitazione e collegato da remoto a mezzo dispositivo informatica;
-Consigliera De Quengo De Tonquedec De Crenolle Laure Marie Nicole presente presso propria abitazione e collegato da remoto a mezzo dispositivo informatica;
-Consigliere Negro Paola presente presso propria abitazione e collegato da remoto a mezzo dispositivo informatico;
-Consigliere Scarsi Carla Maria: presente presso propria abitazione e collegato da remoto a mezzo dispositivo informatico;
-Consigliere Migone Felice: presente presso propria abitazione e collegato da remoto a mezzo dispositivo informatico.

A seguito dell'appello eseguito dal Segretario risulta assente la Consigliera Satta.
Il Consigliere Montobbio illustra la delibera.
Il materiale è enorme, procederà con l'illustrazione normativa; si augura che tutti abbiano ricevuto la documentazione. Trattasi di aggiornamento necessario, previsto dalla Legge avendo i PUC di solito una durata 10 anni.
Rispetto al PRG precedente il Puc è conforme alle prescrizioni generali, a tratti più restrittivo per quanto riguarda le ipotesi di quelle che una volta venivano definite aree di espansione.
In questo PUC ve ne è una sola relativa alla zona di San Lorenzo dove si coniugherebbe una parte di proprietà pubblica con una parte di proprietà privata.
Quindi sarebbe consentita una modesta edificazione, con una volumetria corrispondente più o meno a 6 o 7 appartamenti, in una volumetria parte della quale destinata alla realizzazione di parcheggi pubblici da parte del Privato, a fronte della possibilità di edificazione.
Sempre considerando i distretti che sono quelli che una volta erano le aree di espansione si individuavano i seguenti:
Area della "Piccola Velocità" di proprietà delle Ferrovie dello Stato che potrebbe prevedere tra l'altro, la creazione di parcheggi anche ad uso di pendolari.
Questo comporterebbe l'adozione di un Piano Attuativo, una convenzione con le Ferrovie dello Stato, l'eventuale creazione di una Funivia dalla Stazione alla Piazza della Chiesa.
Questa ipotesi di progetto risulterebbe in qualche modo avvallata anche dalla Città Metropolitana che ha previsto un finanziamento per uno studio di fattibilità.
Per quanto riguarda gli altri distretti vi è una piccola possibilità di edificazione:
Una piccola parte di fregio a Via Roma a fronte della creazione di parcheggi pubblici da cedersi al Comune, in particolare alle scuole dove si è ritenuto opportuno la creazione di ulteriori parcheggi pubblici da parte del privato, a fronte della possibilità di edificare.
La stessa cosa in zona Via Besso dove è previsto il risanamento di tutta la parte sia di viabilità che di paesaggio.
Si sta parlando di edificazioni di 100 mq massimi complessivi.

Gli unici distretti di un certo interesse di proprietà comunale sono quello di San Lorenzo in parte di proprietà comunale e in parte privata e quello della Piazza della Chiesa e zona posteriore.
Qui sono state prese in considerazione anche le osservazioni che sono state fatte a suo tempo quando il PUC è passato per la prima volta al Consiglio Comunale in merito al mantenimento del campetto da calcio, alla riduzione degli interventi ecc.
Queste osservazioni sono state prese in considerazione. Infatti l'eliminazione del complesso da calcio non è più prevista, l'intervento di realizzazione dei parcheggi è numericamente ridotto, rimane invece la possibilità di una convenzione con il privato per la realizzazione di 3 palazzine bifamiliari a fronte della realizzazione della nuova viabilità che dovrebbe baipassare la strozzatura che si trova nei pressi del cimitero.
L'altra area di intervento è quella delle scuole, anche qui sono state prese in considerazione le osservazioni che erano state proposte.
Si ricorderà che nella precedente versione del Puc era stata prevista unitamente all'intervento di un privato relativo al Piano Casa l'eliminazione di un terreno tenuto a serre per la realizzazione di una nuova scuola con due soluzioni, una più vicina alla Via Aurelia e una più vicina alla Via Roma.
Era prevista la possibilità che una parte degli oneri/costi a carico del Comune venissero scomputati con la cessione in tutto o in parte dell'intero edificio scolastico.
Questa versione pur essendo stata mantenuta nell'attuale PUC è stata sostanzialmente superata, perché si è indicato che quella zona tenuta a serre, essendo una zona di pregio paesaggistico, dovrebbe rimanere tendenzialmente e in via prioritaria destinata a verde pubblico. Solo in via subordinata e ove si verificasse l'opportunità rimane la previsione della realizzazione della scuola

Il Consigliere Montobbio spiega che la Parte ordinaria del PUC riguarda la nuova suddivisione del territorio in vari ambiti (sette, in ciascuno dei quali è previsto che cosa si può realizzare e che cosa no). In base alle modifiche normative richieste dalla Regione, non esistono più le vecchie zone A, B, ecc.
Montobbio illustra le principale e più considerevoli novità introdotte da questo PUC:
*1 novità PUC: in tema di PIANO CASA c'era una possibilità normativa prevista dalla legge regionale, valida per ogni Comune. Questa possibilità normativa era prevista sino all'approvazione dei nuovi PUC; in quell'occasione ogni Comune avrebbe potuto introdurre limitazioni o vincoli specifici per ogni ambito. Così è stato fatto in questo nuovo PUC che si va ad approvare;
*2 novità: riguarda l'Illegittimità degli INTERRATI agricoli realizzati sulla base del vecchio PRG in forza di legge regionale, che permetteva la realizzazione di interrati agricoli in zona agricola fino a una determinata metratura. Nel tempo si è riscontrato che queste costruzione non rispettavano la destinazione d'uso, in quanto diventavano sovente piccoli appartamenti.
La previsione di questo PUC, pur non costituendo sanatoria, consente il mantenimento di questi manufatti, evitando la demolizione della parte abusiva, se si dimostra l'impossibilità di demolizione senza pregiudicare la parte non

abusiva e a fronte di un corrispettivo in denaro pari al doppio del valore del bene.
Dopodiché vi è un intervento della Consigliera Scarsi, a proposito dei seguenti argomenti:

- Funicolare: richiede se la previsione della funicolare sia realistica. Sottolinea che riguardo a questo nuovo progetto, anche l'ingegner Chirico lo delineò come un progetto difficilmente realizzabile.
- L'Avv. Montobbio risponde che è sempre prevista la costruzione della stessa.
  Addirittura, come ha accennato prima, la Città Metropolitana negli ultimi tempi ha comunicato un finanziamento per uno studio di fattibilità.

- Parcheggi dietro alla Chiesa: ricorda come il progetto di nuovi parcheggi e di casette bifamiliari riguardi un'area a rischio frane e sia un intervento molto pericoloso.
- Rileva che nel tempo si andrebbe a costituire una linea del cemento che andrebbe a pesare pericolosamente sulla linea della frana di San Gaetano, comprendendo anche la tombinatura di un rio, come ha già in più occasioni segnalato.
  Chiede quanti parcheggi siano inclusi nel progetto. Ricorda come le case, la cementificazione e i parcheggi vadano sottrarre impermeabilità al terreno, cosa che sicuramente non giova alla frana di San Gaetano. Continua a rimanere dell'idea che su questo punto sarà fatta una battaglia.

  Il Consigliere Montobbio spiega che i parcheggi sono previsti su due livelli, serviti da un ascensore, sotto il campetto da calcio antistante la Chiesa, campetto che verrà ripristinato una volta concluso l'intervento. Si stima158 mq. di parcheggi.

  Interviene il Sindaco precisando che non si va ad appesantire alcuna zona a rischio frane, perché i parcheggi ricavati non interesseranno la zona di San Gaetano, ma i margini della zona cimiteriale.

Il Consigliere Migone chiede di precisare la zona interessata dal progetto.
Risponde il Sindaco localizzando la zona di interesse del progetto davanti al muraglione laterale della Chiesa, sotto il campetto da calcio che al termine dell'intervento verrà ripristinato.
Verde Pubblico:
La Consigliera Scarsi chiede se la zona di Verde Pubblico interessi il Parco della Rimembranza.
Il Consigliere Montobbio risponde di no, che riguarda la zona attualmente tenuta a serre in fregio alla via Roma.
Interrati:
La Consigliera Scarsi chiede come fossero già stati argomento di grande discussione negli anni precedenti.

Il Sindaco ribadisce che la norma riguardante gli interrati non costituisce sanatoria, non muta la destinazione d'uso, non è una norma replicabile in futuro in alcun modo, perché in questo PUC la norma che prevedeva la possibilità di edificazione di interrati agricoli, a suo tempo introdotta da una legge regionale, è stata stralciata, quindi non varrà più per il futuro.
Specifica inoltre che il calcolo dell'onere da sostenere dal privato a fronte del mantenimento dell'interrato agricolo esistente viene calcolato secondo una precisa previsione normativa.
La Consigliera Negro pone le sue perplessità su alcune scelte già dette. Vi sono alcuni concetti urbanistici non sviluppati tra i quali quello del consumo del territorio
La Consigliera è dubbiosa circa l'effettiva legittimità di questi beni e circa la loro collocazione urbanistica. In particolare tali dubbi riguardano la loro destinazione d'uso, ovvero se rimangano interrati o divengono abitazioni e circa la loro vendibilità.
Il Consigliere Montobbio ribadisce che non si tratta di una sanatoria, che il pagamento degli oneri si rifà all'art 34 T.U. e che ritiene che in ogni caso il bene rimanga non commerciabile.
La Consigliera Puscas chiede delucidazioni circa la natura di questi beni, sulla loro inclusione o meno in caso di successione, sulla loro affittabilità.
L'Avv. Montobbio risponde che il bene anche se abusivo non risulta escluso alla successione, ma non è affittabile.
Il Sindaco ricorda che l'iter indicato non comporta il cambio di destinazione d'uso.
L'Avvocato ricorda che tali beni non possono essere sanati all'origine.
La Consigliera Puscas chiede se si pagano delle tasse sull'immobile abusivo. Il Consigliere Montobbio risponde di sì, in base a ciò che il bene è.
A questo punto la Consigliera Negro espone le sue riflessione sul PUC:
Sottolineando come abbia riscontrato un processo di maturazione nel PUC attuale rispetto alle versioni precedenti, ribadisce che il nostro territorio è caratterizzato da una parte che è sicuramente da conservare così com'è dal punto di vista urbanistico e una parte di territorio che potrebbe essere rigenerata anche a livello edilizio. Auspica interventi che non implichino consumo del territorio.
D'altra parte osserva che la stessa Regione Liguria sta emanando norme in materia, a fronte delle quali questo PUC rischia di essere già in parte superato.
Riallacciandosi poi allo studio di fattibilità del progetto della funicolare sostenuto dalla Città Metropolitana ricorda come i funzionari stessi incaricati forniscano il progetto e lo studio di fattibilità, ma non possano entrare nel merito della bontà dell'esecuzione dello stesso né sulla sua sostenibilità.
L'Avv.to Montobbio risponde all'intervento della Consigliere Negro, sottolineando che gli interventi sul territorio riguardano un'area veramente limitata, si tratta infatti di neanche 2.000 mq2, molti dei quali legati a oneri di convenzione e riguardanti 6 ambiti, dato che le scuole sono state accantonate.
La Consigliera Negro chiede delucidazioni circa quest'ultimo punto e il Consigliere Avv.to Montobbio conferma che la previsione dell'edificazione di nuove scuole pur prevista nel PUC non è l'opzione prescelta, ma potrebbe essere presa nuovamente in considerazione ove fosse ritenuto opportuno.
Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE Il Comune di Pieve Ligure con Deliberazione di C.C. n. 19/2016 del 23/07/2016 ha adottato il PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC), adeguato a seguito dell'esito della procedura di scoping e presentato in data 14/03/2016 dai professionisti incaricati, il cui iter attende ancora le successive fasi di completamento;

PREMESSO che a seguito delle modifiche normative che hanno interessato la Legge Regionale n. 16 del 6 giugno 2008 si è reso necessario aggiornare il Piano al nuovo quadro normativo nella parte definitoria, adeguando la stessa alla normativa nazionale di cui al D. Lgs. 380/2001;

PREMESSO inoltre che in data 9 febbraio 2021 prot.1422 e 1423 è stata richiesta alla Regione Liguria la verifica ex art 89 DPR 380/2001 della documentazione relativa al PUC del Comune di Pieve Ligure, come da indicazione della Regione stessa avvenuta nella riunione in VDC del 8 febbraio 2021;

CONSIDERATO che in data 24 marzo 2021 Prot.n. 3108 è stato acquisito il parere favorevole della Regione Liguria prot.n. 2021/G13.12.7/6-2, condizionato ad alcune rettifiche specificamente indicate;

CONSIDERATO che in data 6 maggio 2021 Prot.n. 4706 sono stati acquisiti dai professionisti incaricati i nuovi documenti aggiornati alle sopra indicate prescrizioni e depositati agli atti presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Pieve Ligure;

DATO ATTO che in data 4 novembre 2021 Prot. 10555 sono stati acquisiti documenti con ulteriori aggiornamenti richiesti dall'Amministrazione Comunale ai professionisti incaricati relativi all'adeguamento del distretto nr. 6 e comunque in conformità al parere espresso dalla Regione Liguria di cui sopra e pertanto il P.U.C. risulta costituito dalla seguente documentazione in atti al prot. nr. 12133 del 27/12/2021:

PUC PIEVE LIGURE
DESCRIZIONE FONDATIVA

PUC PIEVE LIGURE			DESCRIZIONE FONDATIVA
df	IL TERRITORIO		
DF 1.1	I CARATTERI GEOGRAFICI	Inquadramento Territoriale	VARIE
DF 1.2	I CARATTERI GEOGRAFICI	Il Territorio. I caratteri geografici. La morfologia	1/10.000
DF 1.3	I CARATTERI GEOGRAFICI	Il Territorio. Morfologia e Parcellazione	1/5.000
DF 2.1	LE COMPONENTI ATROPICHE	Il processo storico formativo: il sistema delle preesistenze	1/5.000
DF 2.2	LE COMPONENTI ATROPICHE	Il processo storico formativo: evoluzione diacronica degli	VARIE
DF 3.1.1	LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA	Reticolo idrografico e aree inondabili (da PdBacino)	1/10.000
DF 3.1.2	LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA	Carta idrogeologica e rischio idrogeologico (da PdBacino)	1/10.000
DF 3.1.3	LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA	Carta geomorfologica e suscettività del rischio (da PdBacino)	1/10.000
DF 3.1.4	LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA	Il Piano di Bacino	1/5.000
DF 3.2	LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA	Il sistema del PTR, del Piano della Costa e del PTC della Prov.di	VARIE
DF 3.3	LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA	Il PTCP della Regione Liguria: Assetti insediativo, vegetazionale, geomorfologico	1/10.000

PUC PIEVE LIGURE
STRUTTURA DEL PIANO

St0 - TAVOLE			
St0.1	STRUTTURA DEL PIANO - IL TERRITORIO	**Ambiti di Conservazione e Riqualificazione**	1/5.000
St0.2	STRUTTURA DEL PIANO - IL TERRITORIO	**Ambiti di Conservazione e Riqualificazione** Sovrapposizione con il sistema dei vincoli paesaggistici e degli elementi delle Rete ecologica ligure	1/10.000
St0.3	STRUTTURA DEL PIANO - IL TERRITORIO	**Ambiti di Conservazione e Riqualificazione** Sovrapposizione al vigente PTCP e alla vigente pianificazione di bacino	1/10.000
St1 - TAVOLE			
St1.1	STRUTTURA DEL P.U.C.	**Norme Generali**	
St1.2	STRUTTURA DEL P.U.C.	**Norme e Ambiti**	
St1.3	STRUTTURA DEL P.U.C.	**Norme e Schemi dei Distretti**	
St1.4	STRUTTURA DEL P.U.C.	**Recepimento** - **L.R. 36/1997 – art. 29bis, 29ter, 29quarter e 29 quinquies** - **Legislazione regionale di settore e di quella a carattere speciale**	

St2 - TAVOLE			
St2.1	STRUTTURA DEL P.U.C.	**Calcolo UCU** **Verifica Fasi RR 2/17 dotazioni territoriali**	
St2.2	STRUTTURA DEL P.U.C.	**Infrastrutture e dotazioni territoriali servizi**	
St1.3	STRUTTURA DEL P.U.C.	**Norme e Schemi dei Distretti**	
St1.4	STRUTTURA DEL P.U.C.	**Recepimento** - **L.R. 36/1997 – art. 29bis, 29ter, 29quarter e 29 quinquies** - **Legislazione regionale di settore e di quella a carattere speciale**	

PUC PIEVE LIGURE
GEOLOGIA

TAVOLE			
G01	GEOLOGIA – IL TERRITORIO COMUNALE	**CARTA DELLE ACCLIVITA' DEI VERSANTI**	1/10.000
G02	GEOLOGIA – IL TERRITORIO COMUNALE	**CARTA GEOLOGICA**	1/10.000
G03	GEOLOGIA – IL TERRITORIO COMUNALE	**CARTA GEOMORFOLOGICA**	1/10.000
G04	GEOLOGIA – IL TERRITORIO COMUNALE	**CARTA IDROGEOLOGICA**	1/10.000
G05	GEOLOGIA – IL TERRITORIO COMUNALE	**CARTA GEOLOGICO - TECNICA E DELLE INDAGINI**	1/10.000

G06	GEOLOGIA – IL TERRITORIO COMUNALE	**CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA**	1/10.000
G07	GEOLOGIA – IL TERRITORIO COMUNALE	**CARTA DEI VINCOLI**	1/10.000
G08	GEOLOGIA – IL TERRITORIO COMUNALE	**CARTA DELLE SUSCETTIVITA' D'USO PER IL TERRITORIO**	1/10.000
G09	GEOLOGIA – IL TERRITORIO COMUNALE	**CARTA DI SOVRAPPOSIZIONE AL PIANO DEGLI INTERVENTI DEL PIANO DI BACINO**	1/5.000
G10	GEOLOGIA – IL TERRITORIO COMUNALE	**CARTA DI SOVRAPPOSIZIONE DELLE PREVISIONI PIANO E DELLA SUSCETTIVITA' D'USO**	1/5.000
G11	GEOLOGIA – IL TERRITORIO COMUNALE	**RELAZIONE GEOLOGICA**	
G11.1	GEOLOGIA – IL TERRITORIO COMUNALE	**RELAZIONE DI CARATTERIZZAZIONE SISMICA DEL TERRITORIO COMUNALE**	
G12	GEOLOGIA – IL TERRITORIO COMUNALE	**NORME DI ATTUAZIONE GEOLOGICO TECNICHE**	

PUC PIEVE LIGURE
TAVOLE VAS

TAVOLE			
		RAPPORTO AMBIENTALE	
		RAPPORTO AMBIENTALE – ALLEGATO 1	
		RAPPORTO AMBIENTALE – ALLEGATO 2	
VAS01		**CARTOGRAFIA SINTETICA**	1/5.000

CONSIDERATO quindi che gli elaborati del P.U.C. si sono conformati ai rilievi del parere di regione Liguria 2021/G13.12.7/6-2;

VISTO l'art. 78 del D.Lgs. n. 267/2000, che testualmente recita: *"Gli amministratori (...) devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado";*

ATTESO CHE i singoli Consiglieri Comunali hanno presentato DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE attestante l'assenza di motivi di incompatibilità per sé e per i loro parenti o affini fino al quarto grado ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. n. 267/2000, allegando documentazione idonea;

VISTO lo Statuto Comunale e regolamenti attuativi;

DATO atto che il presente atto rientra nelle competenze del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.42, D.Lgs. 267/2000;

Il Sindaco quindi procede alla votazione.
Preliminarmente il Segretario Comunale comunica che agli atti mancano le dichiarazioni di assenza di incompatibilità richieste per l'approvazione del PUC dei Consiglieri Scarsi, Migone, Puscas e Moscatelli e chiede loro di dichiararle al momento verbalmente per poi farle pervenire per iscritto all'ufficio per l'inserimento nella pratica.
Scarsi, Migone, Puscas e Moscatelli dichiarano ciascuno l'assenza di incompatibilità dirette.
Tali dichiarazioni vengono messe a verbale.

Con votazione:
Presenti: 10
Assenti :1
Contrari: 3 (Negro, Scarsi, Migone)
Favorevoli: 7

Il Segretario conclude dicendo che per quanto riguarda l'immediata eseguibilità, non è necessaria e si attenderà quindi la decorrenza dei termini di legge.

DELIBERA

DI PROCEDERE all’adozione del PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC), adeguato a seguito delle procedure sopra indicate;

DI DARE MANDATO agli Uffici competenti, a seguito dell'esecutività della presente deliberazione, di provvedere ai successivi adempimenti procedurali stabiliti dall'art. 38, comma 2 e seguenti, della L.r. n. 36/1997.

DI DARE MANDATO agli Uffici competenti, a seguito dell'esecutività della presente deliberazione, di provvedere ai successivi adempimenti procedurali stabiliti dall'art. 38, comma 2 e seguenti, della L.r. n. 36/1997 nonché a quelli della L.r. n. 32/2012 in materia ambientale.

IL SEGRETARIO COMUNALE	IL SINDACO
Dario Amoroso	Adolfo Olcese

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7.3.2005 e norme collegate